

CRITERI DI SOSTENIBILITA'NELLA GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE

Il fabbisogno di nuove competenze

Dr. Massimo Blonda
Ricercatore CNR IRSA Bari

L'impronta ecologica



L'impronta ecologica è la quantità di territorio necessaria a sostenere con le risorse una comunità e ad assorbirne i sottoprodotti

NUOVI CRITERI PER LA GESTIONE SOSTENIBILE DEI REFLUI URBANI

Massima dispersione sul territorio delle stazioni di accumulo e trattamento delle acque in funzione di una microintegrazione con il territorio e delle possibili utenze di riutilizzo.

Separazione gestionale dei reflui di diversa origine (*industriale, civile, meteorica*) e di diversa composizione al fine di una migliore “gestibilità” sia dell’acqua che dei sottoprodotti di trattamento.

Livello di “trattamento minimo” possibile, commisurato al tipo di riutilizzo previsto, preferendo trattamenti di tipo naturale e più ecologicamente corretti.

Riutilizzo dei reflui e fanghi ai fini produttivi (agricoltura e industria) e civili (verde pubblico e privato, circuiti idrici non potabili).

NUOVE COMPETENZE PER IL NUOVO APPROCCIO

- ***Applicare il nuovo approccio a tutte le nuove realizzazioni insediative e alle dismissioni dei presidi depurativi attuali*** (capacità di sviluppo di un'analisi SWOT di scenario territoriale e per singola realizzazione. Capacità di progettazione e realizzazione di piccoli sistemi naturali, come la fitodepurazione)
- ***Investire nella segregazione e qualità degli scarichi*** (conoscenza del ciclo di vita dell'acqua reflua in misura dei comportamenti individuali e collettivi; capacità di impostazione ed esecuzione di un'analisi strutturale/qualitativa dell'attuale assetto delle reti)
- ***Ampliare le capacità di equalizzazione e laminazione dei presidi*** (conoscenza delle norme tecniche di progettazione delle due strutture e dell'approccio al revamping impiantistico)

NUOVE COMPETENZE PER IL NUOVO APPROCCIO

- ***Ristrutturare e completare gli schemi delle linee fanghi*** (capacità di studio dell'intera filiera fanghi nel territorio per la scelta; conoscenza delle norme tecniche di progettazione del trattamento ossidativo e anaerobico e dell'approccio al revamping impiantistico)
- ***Ammodernare e differenziare le linee acqua con nuove tecnologie di garanzia della qualità del refluo (es. membrane)*** (conoscenza delle norme tecniche di progettazione dei nuovi sistemi e dell'approccio al revamping impiantistico)
- ***Realizzare il riutilizzo multiplo dei reflui e rivilegiare i recapiti sul suolo*** (conoscenza dei vantaggi e delle problematiche connesse; capacità di individuazione di scenari progressivi di attuazione)
- ***Adeguare ulteriormente la normativa al nuovo approccio*** (conoscenza della norma europea e nazionale)